SETTIMANA ESCURSIONISTICA

20 – 27 luglio 2024

VAL di SOLE

www.calesperia.it

SETTIMANA ESCURSIONISTICA

VAL di SOLE

20⇝27 luglio 2024

ORGANIZZAZIONE

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA

SOCI REFERENTI

Maria Luisa Perrotta
Tel. 345 0589346
Mail: perrotta.marialuisa@yahoo.it

Francesco Purificato
Tel. 338 4621337
Mail: fpurificato7@gmail.com

Ferdinando D'Urso
Tel. 338 2328487
Mail: nandodurso@live.it

Domenico De Pascale
Mail: depidepi@alice.it

Mauro Scipione
Tel. 329 9776961
Mail: m.scipione54@gmail.com

www.caiesperia.it

Immagini tratte da Internet

MALÈ

La porta d'accesso alle bellezze naturali della Val di Sole

La "Val di Sole" è una valle in Trentino, situata nella parte nord-occidentale della provincia autonoma di Trento, fra il gruppo delle Dolomiti di Brenta e il gruppo dell'Adamello a sud e la Catena delle Maddalene e il gruppo Ortles-Cevedale a nord. La "Val di Sole" e l'adiacente "Val di Non" sono anche note come le "Valli del Noce", essendo entrambe attraversate dal torrente Noce. Quasi la metà della Val di Sole è in un territorio protetto: può vantare la presenza di due Parchi naturali caratterizzati da una varietà di ambienti alpini

Malè, piccolo paese posto a 740 m. di altitudine, è il centro amministrativo, commerciale e culturale della val di Sole. La chiesa decanale di Santa Maria Assunta risale al Cinquecento e conserva numerose opere d'arte sacra del '600. Da visitare sono anche la vecchia segheria Veneziana e la fucina Marinelli del Pondasio, uno dei pochi esempi di fucina idraulica ancora funzionante nell'arco alpino. Situato a pochi chilometri dal Parco Nazionale dello Stelvio, dal Parco Naturale Adamello-Brenta e dalle Terme di Rabbi, d'estate offre l'opportunità di praticare sport, passeggiate ed escursioni di ogni tipo, oltre agli sport più estremi come free climbing, rafting, e ponting. E' collegata con la città di Trento tramite la linea ferroviaria Trento – Malè – Mezzana della società Trentino Trasporti. Questa linea percorre la valle dell'Adige, la piana Rotaliana e le valli di Non e di Sole.

Immagini tratte da Internet

HOTEL SOLE☆☆☆S

Via Marconi, 3 - 38027 MALÈ (TN)

L'Hotel Sole nel centro di Malè, offre ampi spazi comuni e un elegantissimo centro benessere dove ci si può rilassare dopo una lunga passeggiata nella bella Val di Sole o dopo una giornata adrenalinica sulle rapide del Fiume Noce.

Le camere sono dotate di TV LCD satellitare, mentre la connessione Wi-Fi è fruibile gratuitamente nelle aree comuni. La zona benessere, ottimamente attrezzata, ospita una sauna finlandese, un bagno turco e una doccia a pioggia. Siete inoltre invitati a scoprire l'area relax. Il ristorante propone ricette della tradizione italiana e specialità locali, accompagnate da un ricco assortimento di vini della zona. Eleganti e moderne, le sistemazioni presentano anche una scrivania e un bagno privato con set di cortesia e asciugacapelli. Tutte le stanze si affacciano sui monti. L'Hotel Sole dista 40 minuti d'auto da Trento.

Nei freschi pomeriggi estivi, oltre a tante altre attività alla portata di tutti, è possibile noleggiare una bike e percorrere la bellissima pista ciclabile che attraversa la Val di Sole seguendo il Fiume Noce.

Immagini tratte da Internet

COSTI E MODALITÀ DI ADESIONE

La quota di partecipazione stimata va da un minimo di **€ 610,00** ad un massimo di **€ 650,00**, a seconda del numero di partecipanti, e **comprende:**

- **Viaggio in pullman GT A/R** compresi gli spostamenti con lo stesso mezzo in loco programmati.
- **Alloggio presso l'Hotel Sole con trattamento di ½ pensione** in camera doppia (letto matrimoniale o singoli); colazione a buffet, cena con ampia scelta (quattro) di primi e secondi, compreso ½ l di acqua e ¼ di vino.
- **Camera singola**, disponibili solo **4**, con supplemento di **€ 150,00 intera settimana.**
- **Val di Sole Opportunity-Guest cardTrentino** (*per l'utilizzo visitare il sito*).

La quota non comprende quant'altro non espressamente indicato alla voce **"La quota comprende", ed in particolare i costi relativi:**

- **a funivie e bus navetta (dove la gratuità della Val di Sole Opportunity - Guest Card Trentino è solamente parziale) nonché a noleggio minibus privati necessari a raggiungere il luogo di partenza per l'escursione del 22/7 al rifugio Cevedale;**
- **al biglietto d'ingresso al Canyon del Rio Sass ed eventuale pranzo a menù fisso.**

Le prenotazioni sono RISERVATE FINO AL **20.03.2024** AI SOLI SOCI CAI DELLA SEZIONE DI ESPERIA e dovranno essere effettuate come di seguito riportato:
a - richiesta telefonica al presidente della disponibilità di posti;
b - effettuare il bonifico di acconto;
c - inviare mail a presidente@caiesperia.it riportando quanto segue:
"*La/Il sottoscritta/o …… socio CAI della sezione di …… chiede l'iscrizione per partecipare alla settimana escursionistica in Val di Sole. Dichiara di aver letto l'intero programma, di accettare quanto in esso contenuto ed in particolare di essere a conoscenza delle conseguenze per mancato rispetto*".

Le prenotazioni saranno accettate in ordine temporale di accredito sul c/c della quota di acconto, fino al raggiungimento di n. **42** partecipanti; oltre saranno accettate con riserva e prese in considerazione in caso di rinuncia di partecipanti prenotati. I Soci CAI di altre Sezioni, fino al 20.03.2024, potranno inviare una mail a presidente@caiesperia.it manifestando la volontà di partecipazione e a decorrere dal 21.03.2024 in ordine cronologico di invio della mail, nel caso di posti disponibili, saranno invitati a perfezionare le iscrizioni con le stesse modalità previste ai punti b - c per i soci CAI della Sezione di Esperia.

Il viaggio A/R sarà effettuato con BUS GT da 50 posti, al raggiungimento di almeno 35 prenotazioni.
I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico, sul c/c della sezione CAI di Esperia alle seguenti coordinate bancarie:

IT10T0200874030000101721690 - CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA con la seguente causale: acconto/saldo escursione Val di Sole 2024.

L'ACCONTO di Euro 250,00 deve essere versato entro la data di prenotazione.

L'importo a **SALDO** sarà comunicato successivamente e dovrà essere versato **entro il 30 giugno 2024**. **Le somme versate non saranno restituite salvo sostituzione con altri partecipanti**.

CALENDARIO ATTIVITÀ

SABATO 20 LUGLIO	*PARTENZE DA:* *GAETA, piazzale del Comune ore 05:45* *FORMIA, via O. Spaventola ore 06:10* *CASSINO, hotel Boschetto ore 06:45*
DOMENICA 21 LUGLIO	*Val di Rabbi- Cascate del Saènt e ponte Tibetano* *Scala diff. E - SCHEDA 1*
LUNEDÌ 22 LUGLIO	*Rifugio Cevedale "G. Larcher" e LAGO CARESER* *Scala diff. E / EE - SCHEDA 2*
MARTEDÌ 23 LUGLIO	*Traversata Tonale - Val di Peio* *Scala diff. E - SCHEDA 3*
MERCOLEDÌ 24 LUGLIO	*Canyon del Rio Sass - Lago Smeraldo di Fondo -* *Scala diff. T - SCHEDA 4*
GIOVEDÌ 25 LUGLIO	*Madonna di Campiglio - Giro Cinque Laghi* *Scala diff. E / EE - SCHEDA 5*
VENDERDÌ 26 LUGLIO	*Capanna Presena - Ai piedi del ghiacciaio* *Scala diff. E - SCHEDA 6*
SABATO 27 LUGLIO	*VIAGGIO DI RITORNO*

EQUIPAGGIAMENTO

Abbigliamento a strati da montagna, scarponi da montagna (obbligatori) , bastoncini (utili), giacca a vento, equipaggiamento per la pioggia (meglio il goretex), occhiali da sole, cappellino, crema solare, guanti, un cambio da lasciare all'occorrenza in pullman.
Usa la borraccia o il thermos per trasportare i liquidi: sono più ecologici delle bottigliette di plastica e mantengono le bevande alla giusta temperatura.

AVVERTENZE

A. Si richiede di essere preparati fisicamente e tecnicamente, nonché essere equipaggiati con abbigliamento ed attrezzature adeguate alle esigenze delle escursioni programmate.

B. Attenersi esclusivamente alle disposizioni che vengono impartite dagli accompagnatori o direttori di escursione. Gli accompagnatori possono escludere dalle singole escursioni le persone ritenute non idonee in relazione all'impegno fisico corrispondente.

C. Gli accompagnatori e i direttori d'escursione non si assumeranno alcuna responsabilità per quei partecipanti che di propria iniziativa abbandonano, durante l'escursione, il gruppo passando dinanzi agli stessi, cambiando percorso o effettuando soste non previste. **Per questi casi gli accompagnatori si riservano la facoltà di deciderne l'esclusione dalle rimanenti attività escursionistiche della settimana.**

D. **Ogni partecipante è tenuto a collaborare con gli accompagnatori o direttori per la buona riuscita dell'escursione. Inoltre è necessario essere solidali con gli stessi ed offrire la massima collaborazione specie a fronte di sopravvenute difficoltà.**

E. La partecipazione alle escursioni del CAI coerentemente alla loro natura, pone i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo. I partecipanti pertanto iscrivendosi e partecipando alle escursioni, accettano tali rischi e danno il più ampio discarico dalle responsabilità agli accompagnatori e/o direttori di escursione, nonché alla Sezione.

F. Questo programma potrà subire variazioni per ragioni organizzative e/o meteorologiche.

La partecipazione alle escursioni NON È OBBLIGATORIA. Chi sceglie questa opzione è libero di trascorrere le proprie giornate come meglio crede. In tal caso per gli spostamenti dovranno essere utilizzati mezzi pubblici a proprie spese.

CASCATE DEL SAÈNT

SCHEDA 1

GRUPPO MONTUOSO CEVEDALE

LUOGO DI PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTÀ	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
Val di Rabbi parcheggio Al Plan	Escursionismo	E	m. 1250	m. 1744
DURATA: 5 ore	**SEGNAVIA: Carta Kompass n. 095 – 1:25.000 – Sentiero 106 e "Sentiero cascate"**			

IMPEGNO	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA A/R
Medio	m. 635	m. 635	Km. 11,5

Siamo nel Parco Nazionale dello Stelvio. Questo percorso ad anello conduce ad uno dei luoghi più fotografati della Val di Rabbi: le Cascate di Saént. Una fotografia non rende la loro spettacolarità, le emozioni che scaturiscono dalle loro acque e nemmeno la sensazione di freschezza che proverai quando, attraversandole, gli zampilli d'acqua incontreranno la tua pelle. Ma prima di affrontare questo giro c'è l'adrenalinico attraversamento del ponte Tibetano sul torrente Ragaiolo. Il percorso inizia nei pressi dell'area sosta camper Al Plan. Un sentiero costeggiante il torrente rabbies ci porta prima dell'ingresso all'area, all'attacco della scalinata che conduce all'ingresso del ponte. Centro metri di lunghezza per 50 di altezza susciteranno sicuramente un po' di apprensione ma il passaggio si fa nella massima sicurezza. Superato questo "ostacolo", ci colleghiamo al sentiero che porta in direzione di malga Stablasolo. Prima di giungere alla malga attraversiamo un ponte sul torrente per portarci sulla sinistra orografica del rio, dove inizia il "Sentiero delle cascate" molto più suggestivo e panoramico. Ovviamente si sale su un percorso spesso gradinato con arrivo prima fino alla cascata bassa e poi a quella alta visitabile attraverso una passerella sul torrente. Dalla cascata si sale fino ad una piccola area pic nic. Iniziamo la discesa sempre in senso antiorario andando ad incrociare il sentiero 106 che ci condurrà a malga Stablasolo, non prima di un passaggio al Centro Visita Stablét, dedicato alla vita e alle abitudini della marmotta. Sosta in malga per il pranzo al sacco ed una meritata birra. Si ridiscende per strada forestale e scorciatoie per ritornare al punto di partenza passando per la località Coler, area di sosta e parcheggio per auto, superato il ponte, pochi metri dopo il parcheggio, sulla destra, si stacca una sterrata che costeggia il torrente rabbies, più comoda e veloce che ci porterà al punto di partenza.

RIFUGIO CEVEDALE "G. LARCHER" e LAGO CARESER

SCHEDA 2

GRUPPO MONTUOSO CEVEDALE

LUOGO DI PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
Malga Mare	Escursionismo	E – EE	m.1969	E m. 2707 – EE m.3032
DURATA: 5/6 ore	**SEGNAVIA: Carta Kompass nr.095 – 1:25.000 –** Sentieri 102 104 123 103			

IMPEGNO	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA A/R
Medio/Impegnativo	EE: 750 - E: 1067	E 750 - EE 1067	E Km. 12,5 - EE Km. 13

Raggiungeremo la centrale idroelettrica di Malga Mare con minibus a noleggio, da Cogolo. Dal parcheggio della centrale col sentiero 102, per carrareccia che s'alza fra i pascoli, si raggiunge in pochi minuti Malga Mare. Qui ha inizio una comoda mulattiera che risale con ampie svolte il rado bosco di abeti e cirmoli. Usciti dal bosco e attraversati alcuni rivi, con percorso panoramico, si continua per il pendio a pascolo fino sulla soglia glaciale che si affaccia sul Pian Venezia e la cima del Cevedale. Nei pressi del Baito Pian Venezia, superato il bivio col sentiero 146 che a destra conduce al Lago Lungo, ora su evidente sentiero, si cala brevemente a margine della suggestiva, ampia conca percorsa dal Noce Bianco. Con una lunga diagonale, il sentiero rimonta gradatamente il ripido fianco sinistro orografico della Val Venezia. Aggirato un contrafforto roccioso, si arriva al Rifugio Cevedale "Guido Larcher" (2608), posto in splendida posizione sul ciglio della balza che domina l'alta Val Venezia. Dopo la sosta pranzo, la prossima meta sarà il lago artificiale Careser iniziando, per un tratto, il ritorno sul sentiero 104 diretto al rifugio Dorigoni, per poi abbandonarlo e continuare sul sentiero 123, fino a Malga Mare dove ci attende l'automezzo per il ritorno in paese.

VARIANTE DIFF. EE Il sentiero 103 conduce al valico de La Forcola dove incontra la traccia, ben più impegnativa, che giunge dalla Val Martello. Una volta raggiunto il Rifugio Cevedale, dopo una breve pausa, ci si avvia sul sentiero che si inoltra, inizialmente, in piano e in leggera discesa, nella parte superiore della Val Venezia. Giunti al bivio che segnala la traccia di salita (non numerata) alla Vedretta de la Mare, si attraversano alcuni rivi e si riprende l'ascesa per gli ultimi magri pascoli che lasciano ben presto il posto a massi e pietraie. Dopo aver aggirato sulla sinistra un testone roccioso, il sentiero supera, con numerose svolte, l'ultimo pendio per rocce e sfasciumi arrivando all'intaglio de La Forcola (3032). Dopo la pausa pranzo il ritorno è sullo stesso sentiero di salita senza passare per il lago Careser.

TRAVERSATA DA PASSO TONALE AL LAGO PIAN PALÙ

SCHEDA 3

GRUPPO MONTUOSO CEVEDALE

LUOGO DI PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
Malga Valbiolo	Escursionismo	E	m. 2244	m. 2681
DURATA: 7 ore	**SEGNAVIA:SEGNAVIA: Kompass n. 095 – 1:25.000 –** Sentieri 111A – 111 – 111B - 137 - 110			

IMPEGNO	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA A/R
Medio	650	1400	Km. 12

L'escursione inizia a Malga Valbiolo (2244) raggiungibile con la cabinovia da Passo del Tonale. Da qui risale il ripido pascolo soprastante, percorso dalle piste da sci, ed entra nell'anfiteatro morenico per raggiungere il Passo dei Contrabbandieri (2681), superando l'ultima rampa di sfasciumi. Dal valico, ricco di testimonianze belliche e dominato dalla severa mole della Punta d'Albiolo, il tracciato corre sul versante lombardo per un sentiero scavato nella roccia e scende fino alla base delle pareti, affrontando qualche tratto esposto e insidioso. Traversa poi i ghiaioni fino ai Laghetti di Montozzo, dove si trova il Rifugio Montozzo (2478), dedicato ad "Angelo Bozzi". Il sentiero guadagna in breve il Forcellino di Montozzo (2613), che offre uno dei migliori panorami sulle montagne circostanti, per scendere sui declivi a pascolo dell'ampia e suggestiva Val Montozzo; la zona è assai ricca di marmotte che hanno trovato un habitat ideale nella conca glaciale, cosparsa di splendidi laghetti. Per bella mulattiera, si cala gradualmente sul fianco sinistro orografico della valle fino al "Baito", nei cui pressi si trova una sorgente. Si prosegue fino al gradino inferiore della valle, da dove si può godere una splendida veduta del sottostante Lago di Pian Palù, le cui acque, dal sorprendente color azzurro-verde, sono trattenute dall'omonima diga. Si riprende a calare in modo deciso con diverse serpentine, fino ad incontrare la deviazione con il sentiero 111B e poi 137 che, verso destra, scende direttamente alla Malga Celentino. Si prosegue per il sentiero 110 fino a rifugio Fontanino. Il ritorno al pulman, che ci aspetta sopra Peio, agli inizi della strada per Fontanino, si percorrerà per una via (cd. percorso ginnico) che costeggia la destra orografica del torrente Noce. C'è la possibilità del bus navetta per il ritorno a Peio dove si verrà recuperati dal nostro bus GT..

VARIANTE: IL GIRO DEL LAGO PALÙ IN VAL DI PEIO

LUOGO DI PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
Localita Fontanino	Escursionismo	E	m. 1671	m. 1900
DURATA: 3 ore	**SEGNAVIA: Kompass n. 095 – 1:25.000 – Sentieri 110 – 110B SI**			

IMPEGNO	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA A/R
Facile	265	265	Km. 7

Trattasi di una escursione fattibile per tutti. Interessa il periplo del lago. Giunto a Peio Fonti, dopo aver accompagnato i partecipanti alla traversata, il bus ci lascerà nei pressi del parcheggio Val Monte, ben segnalato e visibile sulla curva all'imbocco della strada per Fontanino. Da qui parte il bus navetta da 50 posti ogni 15 minuti dalle ore 10,00 in poi. Acquistato il biglietto a prezzo scontato con la val di Sole Guest Card, si arriva alla località Fontanino. Da qui in senso orario col sentiero 110, in circa mezzora di salita si arriva al lago. Si continua sullo stesso sentiero, si prosegue dritti oltre il bivio con il 111 fino ad intersecare il 110B che diventa la nostra nuova via di direzione per raggiungere la strada sterrata e poi il rifugio Fontanino da dove siamo partiti. Se non si volesse prendere la navetta per Peio Fonti si può fare rientro percorrendo, per un bel tratto, un comodo sentiero "percorso ginnico" passando per il forte Barba di Fior.

Immagini tratte da Internet

CANYON DEL RIO SASS - LAGO SMERALDO DI FONDO

SCHEDA 4

A Fondo, in Alta Val di Non, si trova il Canyon Rio Sass, un percorso tra le rocce che si snoda su incredibili passerelle sospese

Il percorso sospeso "Canyon Rio Sass", visitabile dal 2001, parte dalle fondamenta del caratteristico paese di Fondo, per addentrarsi in seguito tra le rocce del canyon, attraverso passerelle e scalinate di ferro sospese al di sopra del Rio Sass, il quale si collega successivamente con il torrente Novella, immissario del lago artificiale di S. Giustina.

Lungo questo emozionante e adrenalinico percorso si potrà ammirare l'incontaminata natura in tutto il suo splendore: spettacolari pareti rocciose, cunicoli, grotte, gole, cascate, per non parlare della presenza di fossili, stalagmiti, stalattiti e di una magnifica varietà di vegetazione: dal fitto bosco ai muschi e alle alghe rosse e verdastre formatesi sulle rocce a causa della scarsa quantità di luce presente. Dal 2009 il punto di arrivo del Canyon è "Bagni di Fondo", in passato un antico stabilimento termale attualmente in disuso. Da qui, si torna al punto di partenza ripercorrendo il tragitto dell'andata.

Il percorso può essere svolto solo tramite una guida, presenta un dislivello di 145 metri, 1200 scalini, per circa due ore di percorrenza. Sono presenti alcuni tratti a strapiombo e punti molto stretti tra le pareti. Vengono forniti caschetti di sicurezza. E' necessario dotarsi di indumenti antipioggia.

Proseguendo, abilmente accompagnati da una guida del posto, **"Mimmo",** si continua con la visita del Lago Smeraldo, ove molto probabilmente ci organizzeremo per un pranzo, a menu fisso, da consumare presso un ristorante sulle rive del lago. Segue la visita di Fondo, ridente cittadina della val di Non, nota per il suo "orologio ad acqua".

GIRO DEI CINQUE LAGHI

SCHEDA 5

GRUPPO MONTUOSO PRESANELLA

LUOGO DI PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
Mad. di Campiglio Staz. di arrivo cab. Cinque Laghi	Escursionismo	E - EE	m. 2056	E m. 2424 EE m. 2708
DURATA: 5/6 ore	**Carta Kompass n.119– 1:25.000 . Sentieri n. 232 – 217/B06**			

IMPEGNO	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA A/R
Medio	E: 380 – EE: 600	E: 940 – EE: 1400	E: Km 12 – EE: Km. 13

Itinerario tra i più panoramici circostanti la conca di Madonna di Campiglio. Lungo il percorso si passa in successione dai laghi di Ritòrt, Lambin, Seròdoli, Gelato (breve deviazione da Seròdoli) e Nambino. Dal rifugio Cinque Laghi, nei pressi dell'omonima stazione a monte della cabinovia (2064), si prende il comodo sentiero che percorre in piano verso O una facile e panoramica cengia, poi la ripida fiancata erbosa meridionale del Palon, traversato il quale si giunge sul dosso adiacente il Lago Ritòrt (2055). Al crocevia con gli itinerari 277 e B05 si volta a dx rimontando con numerose curve il soprastante costone e, con bella veduta sul lago che appare di evidente origine glaciale, si continua diagonalmente per gli erti pascoli fino a valicare il Passo Ritòrt. L'itinerario prosegue a mezzacosta in direzione N, aggira il costone NE del Monte Nambróne, e dopo leggera salita incontra prima il bivio col sentiero 269 proveniente dal Lago di Nambino e poco oltre arriva al Lago Lambin (2324), limpido e incassato fra le pareti del Monte Nambróne. La via continua sulla dorsale a N del lago e, con apertissima veduta sulle Dolomiti di Brenta, dopo alcuni saliscendi fra rocce montonate e pietraie conduce al Lago Seròdoli (2370) dove, nei pressi di un baitello, utile ricovero in caso di necessità, si immette sull'itinerario 217. Per vedere il Lago Gelato si devia per poche centinaia di metri nella grande conca glaciale verso S0 lungo il sentiero 217; per lo stesso si scende poi al Lago di Nambino andando a completare il giro di cinque laghi, che in realtà sono sei se consideriamo anche il piccolo Lago Nero che si incontra nella prima parte della discesa verso il Lago di Nambino (1768). Da qui alla stazione di partenza della cabinovia si deciderà di scendere o per il sentiero 217 oppure per il B06.

VARIANTE DIFF. EE Opzione per la salita alla cima Serodoli (2708 mt) dal lago Lambin per coloro che non intendono effettuare il giro dei Cinque Laghi per intero. Deviando dal sentiero 232 si raggiunge la cima in circa 50 minuti; si ritorna in direzione del lago Lambin per allacciarsi al sentiero 269 per il lago Nambino, ove ci ricongiungeremo al gruppo proveniente dal giro completo e scendere tutti insieme a Madonna di Campiglio.

AI PIEDI DEL GHIACCIAIO PRESENA

SCHEDA 6

GRUPPO MONTUOSO PRESANELLA

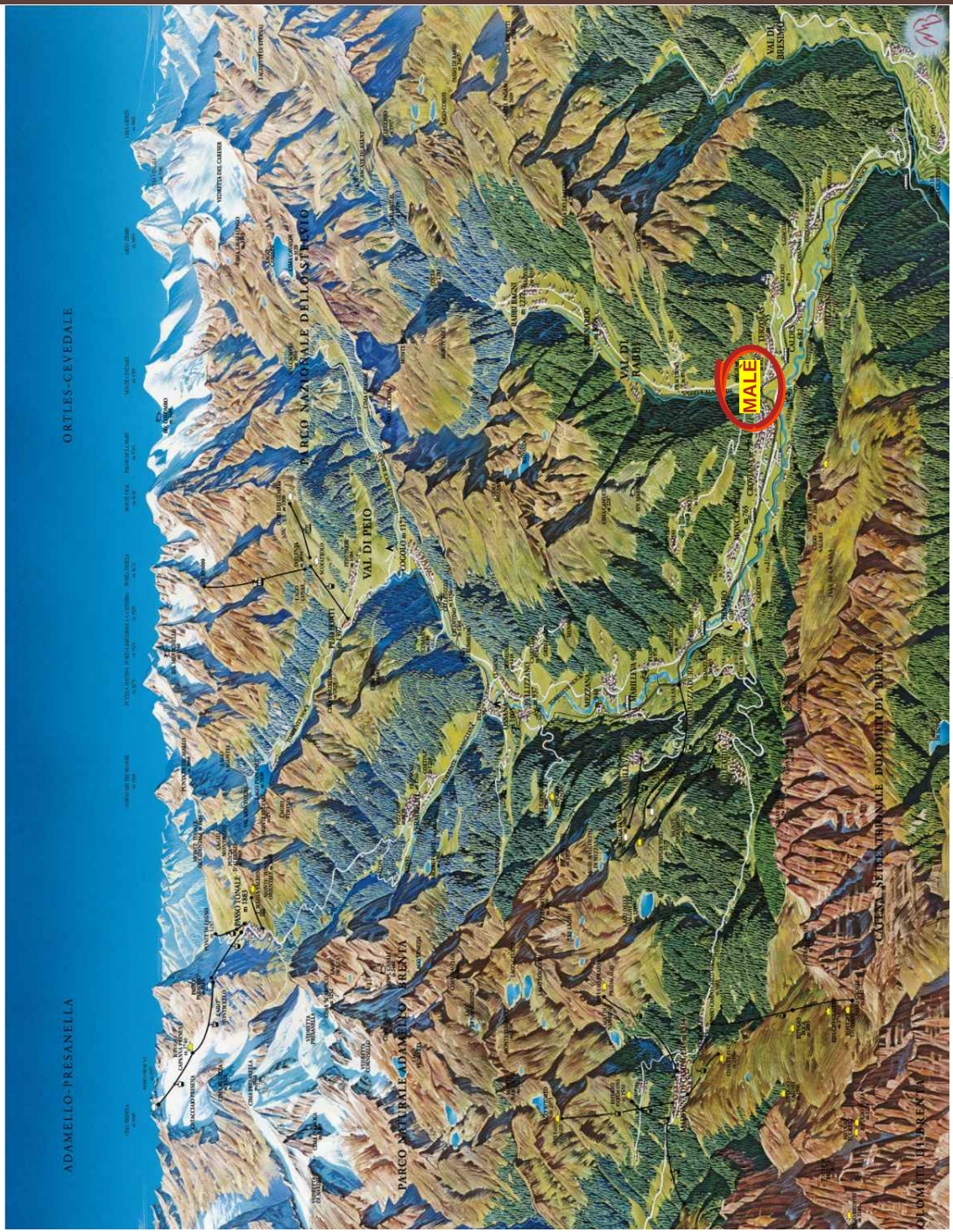
LUOGO DI PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
Passo Tonale	Escursionismo	E	1880	2753
DURATA: ore 6	**SEGNAVIA:** Carta Kompass n. 095 – 1:25.000 – Sentieri n. 281/ tratto sentiero della Pace			

IMPEGNO	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA
Medio	m. 895	m. 895	Km 16,00

Storico itinerario che coincide col tratto iniziale del Sentiero della Pace (Tonale-Marmolada) che dal Passo del Tonale sale al Passo Paradiso e si svolge sui fianchi della dorsale dei Monticelli, su quella che fu una delle vie di accesso al fronte austriaco. Gran parte della mulattiera venne trasformata in strada verso il 1960 a seguito dei lavori idroelettrici che interessarono la conca di Preséna. La telecabina che collega il Tonale al Passo Paradiso consente un agevole rientro o di compiere l'escursione partendo dall'alto. Dal piazzale antistante il Monumento Ossario dei Caduti situato al Passo del Tonale si imbocca una stradina che si dirige a SE aggirando a monte gli impattanti grattacieli e le estese torbiere ad E dell'ampio valico. Arrivati al parcheggio dove giunge anche la sterrata che proviene dalla Casa Cantoniera della SS42 del Tonale, si prosegue per la strada (chiusa al transito) che, dopo una larga svolta sul versante N dei Monticelli, si alza a contornarne lungamente il fianco orientale. Attraversata una galleria di oltre un centinaio di metri si sbuca nell'ambiente completamente diverso della Val Preséna dominata, a mezzogiorno, dalla mole della Cima Busazza. La strada continua a salire diagonalmente portandosi a monte dell'alto risalto roccioso che precede la conca glaciale dell'ormai scomparso Lago Preséna. In prossimità di un dismesso impianto seggioviario, si abbandona la stradina e si imbocca a destra la mulattiera che per brevi pendii e verdi vallette, cosparse di massi e detriti morenici, conduce in prossimità dei terrazzamenti che ospitavano i baraccamenti austriaci della Prima guerra mondiale. Poco dopo si guadagna il bordo della conca del Preséna, ormai a breve distanza dalla stazione di arrivo della Telecabina Paradiso, situata al Passo Paradiso. Terminiamo la salita percorrendo l'ampio tracciato che ci porta fino al Rifugio Capanna Presena, da cui si ha una vista privilegiata sull'omonimo ghiacciaio. Rientro per la stessa via.

Nei pressi del passo Paradiso si può visitare la Galleria della Guerra Bianca "Galleria Paradiso", che ospita un allestimento multimediale dal titolo **«Suoni e Voci della Guerra Bianca»** con l'esposizione di una selezione di reperti bellici e con notizie sintetiche sugli avvenimenti militari e sulle condizioni di vita dei soldati sul fronte dei ghiacciai..

MAPPA


ORTLES-CEVEDALE
ADAMELLO-PRESANELLA
PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
VAL DI PEIO
VAL DI RABBI
MALÈ
VAL DI BRESIMO
PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
CATENA SEIBENTRIONALE DOLOMITI DI BRENTA
DOLOMITI DI BRENTA

Club Alpino Italiano - Sezione di Esperia | Piazza Guglielmo 03045 Esperia (FR)
www.caiesperia.it